

Incontro con il presidente della Provincia di Pavia Bosone - 5 Nov 2011



Il Presidente Bosone era affiancato dall'Assessore all'Ambiente Alberto Lasagna



e dall'Assessore Michele Bozzano del Coordinamento Territoriale e Mobilità. Nelle retrovie



anche il Consigliere Provinciale PD Pierangelo Fazzini (Presidente commissione Agricoltura) e Stella. Tra il pubblico i cons. Fiamberti

Della RETE presenti circa 50 persone in rappresentanza di 27 dei 35 Comuni ed Associazioni. In allegato l'elenco delle presenze.

- **Il Presidente Bosone**, in ritardo di quasi mezz'ora, inizia scusandosi e ringraziandoci per la presenza nonostante l'orario inconsueto. Il suo discorso molto vasto e ampio ha abbracciato diversi temi ambientali soffermandosi sulle criticità e sullo sviluppo territoriale che si vorrebbe. La questione ambientale è una degli aspetti centrali del suo programma e uno degli aspetti più importanti di questa provincia. **Dissesto ambientale in Oltrepo** senza progettazione complessiva, **Turismo** su cui la Provincia punta molto con agriturismi di qualità con itinerari studiati, **Greenway, Energie rinnovabili** opponendosi a progetti eolici, Via del Sale. **Territorio più critico è la Lomellina** con i vari impianti (inceneritori, biomasse ecc.) che immagina con sviluppo delle risaie, agricoltura di qualità, ZPS, il turismo che dovrebbe puntare al connubio ambiente-enogastronomia, filiera diretta. Tutti ambiti da incentivare. In questa visione non trovano posto centrali elettriche, impianti, discariche, autostrada, inceneritori e i troppi centri commerciali. Ci sono aree già troppo appesantite. Gruppi di lavoro in Provincia stanno studiando le zone anche per il problema amianto, finendo prima il censimento per conoscere di cosa abbiamo bisogno e quali sono i luoghi più adatti. **“Ogni giorno, comunica il Presidente, arriva un imprenditore che vuole fare un impianto nuovo e noi non essendoci una programmazione neanche a livello regionale, ogni volta rincorriamo ogni iniziativa.”** Di fronte a tanti problemi si è costretti a rincorrerli tutti, la Provincia non è un ente legislativo come la Regione. Servono riferimenti che non ci sono. La Provincia non potendo fare leggi dà indirizzi e linee guida, facendo programmazione. Per **l'autostrada Broni-Mortara** c'è stato un incontro con gli imprenditori (Sabron) e si è appreso che si è entrati in fase di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA). L'amministrazione Provinciale ha manifestato la sua contrarietà al progetto, sostenendo che non è utile alla nostra provincia e, pur comprendendo certe necessità extraregionali, non si capisce per quale motivo la provincia di Pavia debba pagare un inevitabile e certo danno soprattutto in Lomellina. Il grosso danno dei centri commerciali è già stato fatto ma c'è il rischio che si aggiungano altre cattedrali nel deserto con nuovo consumo di suolo. I comuni, con l'acqua alla gola per la crisi economica, con oneri di urbanizzazione pagano i loro bilanci con un meccanismo perverso che produce solo altro danno. Il tema della **mobilità** è seguito bene dall'Assessore Bozzano.

- **Alda La Rosa** come portavoce presenta la RETE, facendo capire che dietro i referenti presenti c'è un territorio intero che aspetta risposte dalla politica e legge il documento qui riportato:

“Abbiamo rappresentato graficamente la RETE in questa mappa che giorno dopo giorno si infittisce. Ci piace definirci le sentinelle del territorio che amiamo, che abitiamo e che controlliamo sotto tutti i suoi aspetti da nord a sud, da est a ovest.

Ci rivolgiamo voi, a Lei, Presidente, per mettere in atto ciò che questa provincia desidera da troppo tempo. In un periodo di crisi come questa, i tempi sono stretti. Le persone raccolgono le proprie forze, i propri averi, li contano e cercano di non dissiparli ulteriormente, chi non lo fa è colui che non si rende conto della portata della crisi. Una crisi industriale, energetica e ambientale. Ma è anche un periodo in cui il processo per uscirne è già iniziato perché i pericoli da evitare sono già evidenti come i vantaggi da ottenere. Entrambi sono presenti ora. Basta riuscire a coglierli, basta operare al momento giusto che è oggi, che è il presente.

Penserà forse che siamo incorreggibili idealisti, presidente, ma le assicuro che siamo anche fortemente realisti.

Vorremmo che la nostra provincia fosse prima e non ultima come è stata per troppo tempo. La vorremmo prima nel dire basta al consumo di suolo, prima nella RD, prima nella viabilità, prima nel controllo delle emissioni, prima nell'agricoltura conservativa, prima nella cura del paesaggio, nella tutela dei beni comuni, prima nello smaltimento dell'amianto con metodi innovativi, prima nell'ascoltare la saggezza di chi un territorio lo vive appassionatamente. Vorremmo che fosse la **prima provincia virtuosa**.

Vorremmo che il lavoro ripartisse investendo forze nella rivalutazione di quello che abbiamo, che è un patrimonio immenso, un patrimonio dissipato in anni di muscoloso attivismo privo di progettualità.

Per questo motivo siamo qui. Le chiediamo di collaborare con noi con un impegno politico chiaro e forte.

Chiediamo a Lei e ai suoi collaboratori, di adottare tutte quelle misure che possono contribuire a far primeggiare la nostra provincia. Vi chiediamo di essere voi i nostri portavoce in regione e perché no i nostri sostenitori, perché no i tenaci oppositori a una politica regionale che non rifiuta mai nessun progetto gli venga sottoposto.

Vi chiediamo di agire in tempi brevi, perché proprio in questa provincia in assenza di controlli, di prospettive, di un progetto, chi pesca nel torbido, chi fa solo i suoi interessi e non quelli della comunità prospera e continua a creare guai.

Rifacendoci poi alle risposte che Lei, Presidente, ci diede 6 mesi fa, quando sottoponemmo a Lei e agli altri candidati le nostre domande, le diciamo che redatta la mappatura delle criticità, **non possiamo aspettare OLTRE AFFINCHE'**:

- In aree critiche ci sia **compensazione del carico inquinante** con obbligo di revisione degli impianti più vecchi, soprattutto in caso di richiesta di raddoppio dell'esistente. Che si faccia attenzione a autorizzare altri impianti anche da IMGW a ridosso di aree critiche, anche se la richiesta viene da comuni confinanti con l'area critica.
- Si lavori fianco a fianco per quegli impianti ancora in fase di autorizzazione
- Ci venga fornito un elenco dettagliato degli impianti autorizzati in questi mesi del suo insediamento
- Ci sia:
 1. un **potenziamento della rete di rilevazione dell'aria**, applicando la direttiva nazionale introdotta con il D.lgs. 155/10 di recepimento della Direttiva sulla qualità dell'aria 50/08/CE
 2. un **monitoraggio dello stato del suolo e delle acque** continuando anche lo studio del suolo del 2004, adottando metodi per la rilevazione delle diossine e degli altri inquinanti molto più avanzati.
- Si valuti la possibilità di fare una **Convenzione con Arpa** per avere un presidio operativo con verifiche ispettive non solo per gli impianti soggetti a Aia, (i cui controlli sono 3 all'anno per totale di 24h. annue su 8.000 ore annue di funzionamento) ma anche per quelli al di sotto di 1mgw che bruciano spesso di tutto.
- Ci siano **controlli sulla filiera corta per il rifornimento delle centrali a biomassa** con relativo catasto dei terreni coltivati a combustibile per le centrali elettriche.

Chiediamo quindi, Presidente, il suo impegno reale e politico, nel caso non sia tutto di competenza provinciale, affinché:

1. **Il PTCP** abbia una forte impronta di sostenibilità con limitazione al consumo di suolo.
2. La provincia sviluppi un **piano energetico** che serva da stimolo alla regione per assegnare a ogni provincia obiettivi precisi e per dimostrare che la provincia di Pavia sta producendo 2/3 in più del suo fabbisogno energetico.
3. Che quali **strumenti associati al PGT** da parte dei comuni ci sia l'adozione della **classificazione acustica** e da parte dei comuni con impianti a rischio chimico-industriale anche dell' **ERIR** (Elaborato Rischi Incidenti Rilevanti) per la prevenzione e la mitigazione del rischio.
4. Si operi per la **riduzione della produzione dei rifiuti** in collaborazione con la Grande Distribuzione Organizzata e promuovendo progetti innovativi di smaltimento e recupero dei rifiuti (Vedelago ma non solo) e non raggiungendo il 65% del 2012 con la sola differenziazione dell'umido come funzionari della Provincia e addetti ai lavori ci hanno sbandierato prima che lei si insediasse, mentre Clir e ASM lamentano che il Piano Provinciale Rifiuti frena la raccolta differenziata. **Che si esca dalla politica dell'incenerimento.**
5. Si restituisca alla collettività porzioni di territorio a suo tempo destinate a discariche (da considerare ormai come una fase sempre più residuale del ciclo integrato dei rifiuti).
6. Si individui presto una strada per lo **smaltimento del cemento amianto** che non può essere quella della discarica tout court, ma si avviino le pratiche per il rilascio delle autorizzazioni a impianti di smaltimento di cemento amianto, dopo una corretta informazione attraverso iniziative pubbliche per favorire
 - lo sviluppo di modalità innovative
 - la partnership pubblico-privatoe per l'utilizzo di materiali derivanti dall'inertizzazione dell'amianto in opere civili
7. **La rete viaria** non sia solo rappezzata, perché per ora quando si guida sembra di essere su un'ottovolante.
8. **I collegamenti ferroviari e su gomma** sia vivibili.
9. Sia prioritaria la **gestione pubblica dell'acqua**.
10. Ci sia chiarezza sul fronte **Autostrada** che sottrarrà 19mila ettari all'agricoltura, provocando danni e esborso da parte dei cittadini senza alcun vantaggio.
11. Si avvi un progressivo potenziamento **dell'agricoltura conservativa** con riduzione progressiva di diserbanti e in genere di fitofarmaci e una Valorizzazione dei beni pubblici non remunerati dal mercato (paesaggio, gestione equilibrata del territorio, inverdimento).

Abbiamo aspettato sempre risposte dalla politica. Oggi vi chiediamo di darcele. La nostra richiesta viene dal basso, viene da chi lavora nella scuola, in officina, da chi è imprenditore di se stesso, da chi è disoccupato, cocopro a vita, da chi è pendolare... insomma da tutti i cittadini. Noi rappresentiamo il cuore della Sua provincia.

Abbiamo proposte da farvi anche operative e oggi ci interessa capire, **sapere se ritenete importante la nostra collaborazione, se ritenete OPPORTUNO confrontarci presto e periodicamente con intervalli di tempo ravvicinati.**

Delle sue risposte chiare, dal suo impegno in prima persona e da quello dei suoi assessori capiremo se finalmente la provincia di Pavia vuole cambiare rotta, vuole provare ad essere prima in breve tempo. Il

progetto è ambizioso ma pensiamo che bisogna che lo sia. Bisogna avere l'ambizione di primeggiare oggi qui in Lombardia, qui in provincia di Pavia. Chiediamo a lei e ai suoi collaboratori di avere questa ambizione e di condividerla con noi.

- **Ornella Moro** che fa parte del **Coordinamento dei Comitati contro l'autostrada Broni-Mortara**, interviene a titolo personale per chiedere che le promesse vengano mantenute. Purtroppo le dichiarazioni apparse sulla stampa da parte dell'Ass.re provinciale Visponetti in merito alla tangenziale di Cava ed anche i numerosi articoli della cava d'amianto di Cava Manara che si ricollegano tutti all'autostrada indignano e fanno paura. Gli approfondimenti tecnici sui dati del Dott.Cattaneo saranno anche dal punto di vista formale necessari ma sono una perdita di tempo. Il Presidente mi ha stimolato parlando di fantasia creativa. L'autostrada è nata dalla **fantasia creativa** di Giancarlo Abelli e dei suoi amici tanto che l'opera **doveva** essere assegnata alla ditta Gavio. **L'autostrada è inutile e devastante a partire da Redavalle sino a Castello d'Agogna e non soltanto per alcuni tratti.** Va fermata subito e con decisione perché gli interessi di gruppi malavitosi su quest'opera è fortissimo e se dovessero trovare terreno fertile ci sarebbe un'enorme pericolo per l'economia e la democrazia di questa provincia. Chiede dunque che quest'amministrazione abbandoni ogni tatticismo e si schieri apertamente al fianco dei cittadini che da cinque anni si stanno impegnando per questa battaglia di civiltà.

- **Silvio Mingrino** Presidente associazione **A.V.A.N.I.**, ribadisce che **la discarica non è la soluzione unica per lo smaltimento d'amianto.** Chiede quale impatto e quali vantaggi avrebbe una discarica d'amianto nel centro del paese di Broni nell'area Fibronit come la vorrebbe il sindaco di Broni che ha chiesto alla regione di annullare le distanze di sicurezza. Si chiede al Presidente Bosone la piena opposizione a questo progetto perché per colpa dell'amianto continuano a morire cittadini.

- **Alda La Rosa** dell'Associazione **Futuro Sostenibile in Lomellina** chiede al Presidente e agli Assessori **che tipo di collaborazione si possa instaurare con la RETE che è disponibile a valutare concretamente e operativamente un progetto condiviso.** Ci sono urgenze e bisogna essere incisivi ed agire in tempi brevi, ci sono territori stravolti che hanno bisogno di essere curati.

- **Angela Sabatino** **WWF Lomellina** chiede di sapere dagli assessori, per le reciproche competenze e per la situazione che hanno trovato dall'inizio della loro esperienza **ciò che hanno ereditato dall'amministrazione precedente, se sono riusciti ad individuare quali sono i nodi e le tematiche da affrontare per prime.** Chiede che anche i cittadini siano informati non solo dalla stampa su una scaletta di priorità da seguire.

- **L'Assessore all'Ambiente Lasagna** ricorda il precedente incontro con la RETE e come in quattro mesi l'amm.ne prov.le abbia "rincorso" letteralmente le emergenze su iter avanzati o quasi conclusi e come lo **spazio di legge per un diniego ad un impianto è davvero limitato. In provincia di Pavia l'aria è cambiata** e in alcuni casi **a CDS avviata, gli imprenditori hanno ritirato i progetti.** E' una novità assoluta. Si sta predisponendo un **documento con linee guida innovative per le energie rinnovabili:** privilegio di materia seconda con riutilizzo termico per garantire bilancio a pareggio. Forti ridimensionamenti e **vincoli anche di legge per il fotovoltaico.** Atto politico importante è stato **chiedere alla Regione di identificare le aree critiche e quelle non idonee,** per non apportare ulteriore inutili criticità sul territorio ma per individuare sul territorio un indice territoriale di macrosostenibilità garantendo le vocazioni locali senza che siano perturbate con azioni di pochi anni gli equilibri stabili ma precari. Un nuovo **rapporto più operativo si è raggiunto con l'ARPA,** con nuove convenzioni in merito ai controlli ambientali. **Convenzione con il Corpo Forestale** per aumentare i controlli ambientali. **ZPS** come valore e non come limite, ben inserite nella vocazione storica e nel sistema economico del territorio nel rispetto all'ambiente. **Si individueranno gruppi di lavoro per capire le criticità della Provincia,** per non subire più le iniziative private che non hanno una logica di inserimento territoriale. La Provincia non ha poteri enormi. Ci sono casi in cui il Tar ha obbligato alla riapertura delle Conferenze dei Servizi. La legge 387 lo permette. C'è da avviare un percorso ma è **impensabile pensare che come ultimi in Lombardia sulla differenziata che non raggiunge il 30% si riesca nel 2012 a raggiungere il 65%.** Dalla valorizzazione

termica alla differenziazione e commercializzazione della risorsa rifiuto, bisogna cambiare l'impostazione mentale che da circa 18 anni questa provincia ha seguito in una logica differente.

- **L'Assessore Bozzano** con deleghe al territorio e trasporti. Per i trasporti è nato l'**Osservatorio**, riunitosi per ora una sola volta ma che lo farà con una certa cadenza. **Importante sarà la presenza anche delle Associazioni ambientaliste.** Esperienza partita positivamente. Una condivisione d'intenti avallata dal Coordinamento Comitati Pendolari e da diversi Comuni è stata presentata in Regione. Importante seguire la linea di collaborazione nel limite della reciproca differenza. **E' in fase di elaborazione un progetto sulla mobilità che svilupperà linee guida** ed arriverà all'Osservatorio. Le logistiche rientrano in questa ottica e più che farne di nuove bisogna regolarizzare e far funzionare l'esistente che probabilmente è superiore alle necessità. Per l'ambito territoriale è in corso **l'analisi dei PGT**, ancora 90 in fase di presentazione ed in merito alla domanda di Angela Sabatino su ciò che è stato trovato, le situazioni sono molto diverse. **Ci sono sindaci molto attenti al territorio e a uno sviluppo intelligente** che chiedono anche una mano **mentre altri che svendono il territorio per fare cassa** con oneri d'urbanizzazione per dare servizi alla città. Vengono date linee d'indirizzo per far capire cosa non viene più tollerato ed **importante è il rapporto con la RETE ambientalista per tenere alti certi temi** e, nonostante si sia spesso vincolati, si può **incanalare lo sviluppo verso certe strade** piuttosto che altre. Il **PTCP** non è un grande PGT, non può dare vincoli stringenti ma **fornisce linee guide.** L'analisi tecnica di ciò che già c'è, ha evidenziato una situazione diversa dalle idee dell'attuale Provincia che darà invece linee guida nuove, ci si potrà quindi confrontare in futuro e saranno fatte scelte importanti. L'osservatorio ha creato subito di buono la nascita di rapporti reciproci tra i partecipanti e questo sistema e strumento potrà essere adottato anche in ambito ambientale e con un sistema semplice potrebbe portare buoni contributi con una struttura snella. **E' fondamentale avere un rapporto diretto con le Associazioni e con chi è sul territorio perché permette all'Amm.ne Provinciale di operare e di dare linee** che abbiano riscontro su chi poi le sostiene là dove devono essere applicate.

- **Alda La Rosa** suggerisce di pensare a **strade organizzative snelle** nell'immediato in quanto potrebbe essere complicato rimettere in piedi un'esperienza come quella di Agenda 21, almeno secondo l'esperienza passata, che richiede tempi lunghi, mentre serve una commissione e un osservatorio con una struttura semplice che ci permetta di collaborare insieme bene ed in fretta.

- **Renato Bertoglio di Legambiente** analizza che ci sono molti temi che sono comuni a tutti, Comitati ed Associazioni, per altri invece può essere **utile la proposta che il Presidente ha fatto il 23 Settembre ai comuni di suddividere la Provincia in ambiti in quanto ci sono specificità che devono essere trattate in modo diverso.** Abbiamo appreso oggi dal Presidente che la fase del progetto di autostrada Broni-Mortara è entrata in fase di VIA. Ci attrezzeremo in quanto pronti con quattro ricorsi presentati nel 2007 dal Coordinamento autostrada, uno dei quali presentato da uno studio importante la cui rappresentante è diventata responsabile dell'assessorato all'urbanistica di Milano e questo ci fa piacere. **Secondo un'analisi di Legambiente, condivisa dalla Camera di Commercio di Pavia e dall'Associazione Commercianti, i centri commerciali non vivono dei loro guadagni ma della rendita degli affitti delle gallerie e quando aprono ogni dipendente di un centro commerciale porta via circa 2,6 posti di lavoro agli esercizi commerciali e piccoli negozi.** In merito alla trasparenza segnala che le CDS sono pubbliche, non si può prendere parola ma sono pubbliche e sarebbe importante che **l'amm.ne provinciale pubblicasse sul sito le convocazioni delle CDS e meglio ancora le documentazioni.**

- **Il Presidente Bosone fa proprio l'ultimo invito** spiegando che il sito internet della provincia è in scadenza e che verrà rinnovato cercando di dare più trasparenza. Sulla situazione **rifiuti** si sta cercando di fare **una società unica provinciale per la raccolta dei rifiuti che uniformi le modalità di raccolta** razionalizzando il tutto e **rendendo più economica la gestione pur con società consortili** ma riunite in una società unica con una raccolta programmata ed incentivata in una certa direzione, adattando l'impiantistica in base al tipo di raccolta differenziata che viene fatta e non viceversa. In merito al **tema Acqua** si sta cercando di uniformarsi al risultato del referendum **con un gestore unico in affidamento in house a gestione pubblica con società consortile e l'operazione delle singole aziende territoriali ma con gestione controllata completamente dal pubblico.** Non si capisce cosa stia facendo la Regione Lombardia,

ma la provincia procede in questo modo. Il gestore unico non influisce sulle tariffe. Secondo la legge regionale, smantellato l'AATO, si deve istituire un'altra azienda speciale entro l'anno che avrà le stesse funzioni dell'AATO e la cosa appare incomprensibile. Il presidente Bosone dice che avrebbe voluto accorpate le funzioni AATO all'assessorato all'Ambiente risparmiando così ma per decisione politica si aderirà alla legge regionale per costituire una nuova azienda speciale. Partirà quindi la revisione del piano d'ambito e le revisioni tariffarie con migliore suddivisione per sub-ambiti e categorie.

In merito alle modalità da adottare **per una collaborazione con la RETE, condividiamo molte cose e si può stabilire questo format utile magari invitando anche altre istituzioni** se serve, con cadenza trimestrale fissa a parte le collaborazioni quotidiane con certi comitati o per realtà più specifiche. Il confronto può anche esserci rispettando anche gli ambiti territoriali.

- **Claudio Pizzolo** dell' **Associazione Vigevano Sostenibile Onlus** : “Credo che la RETE è presente oggi perché non vuole mollare, va bene rivederci di tanto in tanto ma così la Provincia perde l'opportunità di utilizzare le competenze che in anni ci siamo formati e che sappiate sono molto valide. Creare qualcosa di più rapido che possa funzionare e che serva alla Provincia ed anche a noi, senza pensare di venire qui ogni tre mesi a sentirci raccontare quello che è successo senza essere consapevoli di ciò che accade in provincia, non vogliamo più farlo come in passato con il risultato finale del disastro ambientale che vediamo.

Vogliamo essere partecipi con le ns. specificità e competenze. C'è disinformazione da parte di tutte le istituzioni di tutti gli ambiti, noi abbiamo acquisito nozioni e ci siamo formati sui temi specifici, perché volete buttarci via? Sarebbe opportuno che ognuno di noi per le ns. competenze faccia parte di un gruppo di lavoro, **noi abbiamo la consapevolezza di esperienze d'eccellenza** dove è possibile intervenire in questo modo, ma se state soltanto dalla vostra parte e sentite soltanto gli operatori finanziari dall'altra, noi qui la pigliamo sempre nello stesso posto, questa è la realtà”.

- **Paolo Ferloni** di Italia Nostra interviene (per mancanza dei colleghi rappresentanti) **a nome del Comitato Città e Legalità.** Come consigliere comunale di Pavia in un incontro con ASM ci sono stati cori di ringraziamenti alla stessa **per la nuova raccolta differenziata attuata in centro città**, ma dal profilo culturale, tecnico e scientifico **si denota la mancanza di dati dopo tre mesi** per poter dare un giudizio più ampio ed in ambiti territoriali più allargati e contestualizzati. Se dall'ambito culturale passiamo all'ambito della legalità vediamo che **in certe situazioni come le logistiche e i centri commerciali, la legalità non viene spesso rispettata ed infatti diversi di noi stanno facendo ricorsi.** Noi dobbiamo vigilare su ciò che succede sul territorio sia sotto il profilo culturale per non accettare quelle azioni che ci vengono imposte, sia sotto il profilo giuridico per vedere che molte iniziative vengono in realtà da personaggi contigui in qualche modo a qualche forma di irregolarità. **E' evidente che sia sotto il profilo culturale che sotto quello della legalità noi dobbiamo impegnarci di più. Il verbo “primeggiare” usato da Alda la Rosa nella relazione scritta a nome della RETE, per noi ha questo significato.**

- **Cristina Barzagli** del **Comitato Salute e Ambiente del Pavese No inceneritore Corteolona** precisa che per lei vigilare significherebbe **chiedere ad ASM dove portano i rifiuti della raccolta differenziata** perché se non ci sono gli impianti per smaltire in modo corretto la differenziata, questa dove va a finire? ASM fa la raccolta ma lo smaltimento chi lo fa? Nel basso pavese, spesso dimenticato, la gente non fa più la differenziata perché tutti sanno che comunque va a finire tutta nell'inceneritore di Corteolona. **Parliamo tanto di raccolta differenziata ma non abbiamo le strutture, parliamo invece di tracciabilità di rifiuti piuttosto.**

- **Luisa Valdata** del **Coordinamento contro l'autostrada Broni-Mortara** precisa che **se il cittadino viene spinto a differenziare, poi non può accettare che il differenziato vada mischiato**, perché oltre alla sua fatica si sente anche preso in giro. Il cittadino può controllare il percorso della sua differenziata, la Provincia lo fa?

Altro intervento di **Sabatino** su rifiuti e modalità di lavoro a gruppi

- **Il Presidente Bosone avalla la modalità di gruppi specifici di lavoro su argomenti da organizzare e da pensare in 4/5 aree di lavoro con competenze specifiche**, poi possiamo comunque trovarci tutti insieme per fare il punto della situazione. Rimaniamo in stretto contatto per programmare.

- **Alda La Rosa** propone di pensare ad **iniziative pubbliche che facciano condividere i temi** con la gente. **La Provincia si faccia promotore e renda partecipe i cittadini**, come abbiamo fatto noi nei ns. convegni a tema.

- **Il Presidente Bosone si fa carico di impegnare la Provincia a promuovere un'iniziativa di confronto sui metodi di smaltimento dell'amianto** stimolando anche l'eventuale gruppo di lavoro sul tema amianto e rifiuti.

- **Lorella Pelizzoni** dell'**Associazione Futuro sostenibile in Lomellina** chiede alla Provincia di mettere più paletti alle aziende che fanno la coda per bruciare il ns. territorio. Abbiamo bisogno di posti di lavoro e di liberarci dalla tossicità. Perché se gli imprenditori vengono qui per fare soldi sulla nostra pelle per incrementare le entrate all'oncologia del S.Matteo, noi abbiamo già dato. **La Provincia ha il potere politico di mettere certi paletti.**

- **Marco Lorena** del **Comitato per la Salute e l'Ambiente di Parona** si riferisce **all'inquinamento atmosferico di Parona** tra i più alti della provincia e alla diossina

- **Il Presidente Bosone conclude confermando l'interessante progetto con i gruppi di lavoro** costituiti dalla Rete, l'assessore, i presidenti di commissioni o i consiglieri che possono essere coinvolti di volta in volta.

La riunione si conclude alle 14,30 con l'impegno da parte del Presidente Bosone e degli Assessori presenti a stendere un progetto comune in breve tempo.